

IBMA ITALIA

Le problematiche dei produttori di mezzi tecnici

Convegno :
I mezzi tecnici in agricoltura biologica

Roma 22 Marzo 2018

Giorgio Zena



IBMA = è l'Associazione di Produttori di mezzi tecnici per il **biocontrollo** anche (ma non solo) in agricoltura biologica.

BIOCONTROLLO

Strategie e prodotti a base di sostanze di origine naturale per il controllo di parassiti e patogeni dannosi, basati sullo studio della loro *biologia e comportamento* per un controllo efficace, a basso impatto generale, economico e con un minor apporto di sostanze chimiche di sintesi.



MEZZI di **BIOCONTROLLO** (BCA): le 4 categorie.



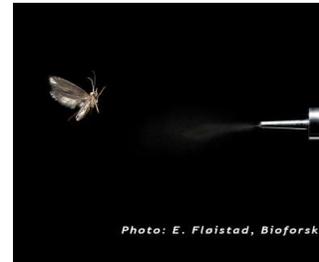
Microrganismi

Virus specifici
Batteri specifici
Funghi antagonisti



Macrorganismi

Acari Predatori
Insetti utili
Nematodi EP



Semiochimici

Feromoni
Kairomoni
Sostanze volatili



Estratti Naturali
e Biochimici

Estratti vegetali
Sostanze di base
Corroboranti

Le criticità riscontrate da IBMA

- A livello normativo (PAN)
- A livello registrativo (Reg.ti UE n. 283 - 284/2013)
- A livello commerciale



A livello normativo (PAN)

- **I consulenti** – l'attività di consulente è incompatibile con la condizione dei soggetti aventi rapporto di dipendenza o collaborazione a titolo oneroso con soggetti titolari di autorizzazioni di p.f. **(ad eccezione dei p.f. per il biocontrollo)**;
- Competenza specifica circa la loro applicazione (modalità d'azione, compatibilità, tempistica di applicazione, target, strategie integrate, etc.)
- Conoscenza delle caratteristiche per un adeguato stoccaggio, shelf life
- Assistenza tecnica in campo
- **Gestione e aggiornamento della Banca Dati sui p.f. utilizzabili in A.B;**
- **Aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili: s.a. sensibilizzanti – i microrganismi.**

A livello autorizzativo (Reg. UE n. 283 - 284/2013)

- Le tempistiche e molto spesso i costi per registrare un p.f. destinato al biocontrollo sono gli stessi di quelli occorrenti per registrare un prodotto chimico di sintesi ;
- La norma prevede la predisposizione di un dossier completo come per il chimico, tuttavia:
 - Risk assessment Ecotox: i modelli sono riferiti ai prodotti chimici;
 - Tox: i metodi per determinare la tox di un microrganismo non sono adattabili ai microrganismi;
 - Non è possibile applicare i criteri di classificazione previsti dal Reg. CLP;
- I tempi per l'inclusione nell' All. 2 del Reg. 889/2008 di una s.a. utilizzabile in A.B., a valle del suo inserimento in All I del Reg. 1107/2009, sono molto lunghi (anni).

A livello commerciale - 1

Fertilizzanti utilizzati impropriamente con finalità di difesa anziché di nutrizione:

- 3.500 ammessi in agricoltura biologica,
 - di cui 400 sono a base di Rame,
 - 750 a base di micorrize (anche per uso fogliare ?!?)
- Preparati a base di Rame, Zolfo, estratti di alghe, fosfiti
- TALPASTOP, TALPA GO, OIDIIO STOP , LUMA-VIA...
- Prodotti «speciali» IVA 22% (*Biofortificanti, bioattivatori, miglioramento dell'attività dei p.f.,*)

A livello commerciale - 2

Sostanze di Base: ad oggi una curiosità....

Le cause:

1. Etichettatura
2. Costo e purezza delle materie prime
3. Difficoltà nella preparazione (decotti)
4. Efficacia a volte limitata
5. Aliquota IVA da applicare

A livello commerciale – 3

Corroboranti

- Etichette con claims fuorvianti (es. aceto)
- Purezze scarsamente definite
- Mancanza di un data base dei prodotti in commercio
- Sovrapposizione con alcune Sostanze di base (aceto, bicarbonato di sodio, lecitina, olio di girasole)

A livello commerciale – 4

Macrorganismi

Il problema dell'importazione degli insetti utili (antagonisti naturali):

Il DPR 12 marzo 2003 n. 120 riguardante la conservazione degli habitat naturali, art. 12, comma 3, cita: *sono vietate la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone.*

Il successivo Dleg.vo n.84/2012, art 7/bis, consente l'importazione per finalità di difesa fitosanitaria nel Territorio italiano di organismi vivi isolati non presenti in Italia... a fronte di specifica autorizzazione rilasciata dal Servizio Fitosanitario Centrale previa analisi del rischio fitosanitario.

Nel 2016 era previsto un apposito decreto che precisasse le LG per poter introdurre in deroga specie e popolazioni non autoctone. **Ma ad oggi....??**



Conclusioni

- Al di là delle criticità espresse, il settore del Biocontrollo è uscito dalla iniziale fase pionieristica e ideologica e si pone come un affidabile e moderno mezzo di difesa delle colture agricole in generale;
- Non si pone come alternativo al mezzo chimico, ma si affianca a questo con pari dignità;
- E' uno strumento imprescindibile per ridurre i rischi ambientali ed aumentare la sicurezza alimentare
- **E' indispensabile per l'agricoltura biologica di qualità**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

www.ibma-global.org

